

Abstract intervento Sergio Valzania

La rinascita dei cammini europei, nella loro forma attuale, ha inizio negli anni Sessanta con il Cammino di Santiago. Presto si sono resi evidenti l'ottima accoglienza da parte del pubblico e i benefici effetti che il transito dei pellegrini ha sui territori attraversati, in termini di tutela dell'ambiente e di sviluppo di attività economiche. È stato calcolato che ogni chilometro del Cammino di Santiago sostenga un numero di addetti alle varie attività connesse espresso in almeno due cifre. Nonostante questo, il fattore di maggior pregio nell'esperienza dei cammini è rappresentato dal fatto che essa costituisce una modalità efficace di ricerca della felicità alternativa al consumo di beni materiali. Si tratta di un utilissimo contributo alla affermazione di un nuovo umanesimo, necessario per effettuare la conversione ecologica del nostro stile di vita che sembra inevitabile.